



La devozione riparatrice dei cinque sabati per il Cuore Immacolato di Maria

di **Don Marino Neri**

La Madonna di Fatima, apparendo il 13 giugno 1917 a Lucia dos Santos, le disse: «Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere e amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato». E il 10 dicembre 1925 la Vergine riapparve a Lucia, insieme a Gesù Bambino, con un nuovo messaggio: «A tutti coloro che per cinque mesi, al primo sabato, si confesseranno, riceveranno la santa Comunione, reciteranno il Rosario e mi faranno compagnia per quindici minuti meditando i Misteri, con l'intenzione di offrirmi riparazioni, prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie alla salvezza». Se tutti ben conoscono, per antica tradizione, la Grande promessa del S. Cuore di Gesù fatta a S. Margherita Maria Alacocque, questa di Fatima può certamente chiamarsi la Grande promessa del Cuore Immacolato di Maria.

Il primo novembre 1927, Lucia scrisse a Dona Maria Filomena Morais de Miranda, sua madrina alla Cresima:

“(…) Non so se conosci già la devozione riparatrice dei cinque sabati per il Cuore Immacolato di Maria. Dato che è recente, vorrei consigliarti di praticarla, perché è richiesta dalla Nostra Cara Madre Divina e Gesù ha manifestato il suo desiderio affinché venisse praticata. Inoltre, mi sembra che faresti bene, cara madrina, non solo a conoscerla ed a dare a Gesù la consolazione di praticarla, ma anche a farla conoscere e praticare da tanta altre persone. [...] Essa consiste in questo: durante cinque mesi, nei primi Sabati, devi ricevere Gesù in Comunione, recitare un Rosario, fare compagnia alla Madonna per quindici minuti mentre mediti sui misteri del Rosario¹ e confessarti. Questa confessione può essere fatta qualche giorno prima, e se in questa confessione precedente hai dimenticato la (richiesta) intenzione, si può offrire la confessione seguente per quest'intenzione, fermo restando che il primo Sabato la persona riceva la Santa Comunione in uno stato di grazia, con l'intenzione di compiere riparazione per le offese contro la Santissima Vergine, e che affliggono il Suo Cuore Immacolato. [...] Io credo, mia cara madrina, che siamo fortunate ad essere in grado di

dare alla Nostra Cara Madre Celeste questa prova d'amore, perché sappiamo che Ella desidera che gliela si offra. Per quanto mi riguarda, giuro che non mi sento mai così felice come quando si appresta il primo Sabato. Non è vero forse che la nostra felicità più grande è quella di appartenere interamente a Gesù e Maria, ed amarli, solo ed unicamente Loro, senza riserva? Lo vediamo così chiaramente nelle vite dei santi... Essi erano felici perché amavano, mia cara madrina, e noi dobbiamo cercare di amare come hanno fatto loro, non solo per avere Gesù, che è la cosa meno importante – perché se non l'avremo qui in terra, Lo avremo in cielo – ma per dare a Gesù e Maria la consolazione di essere amati... e che in cambio di questo amore Essi siano in grado di salvare tante anime. Addio, mia cara madrina, vi abbraccio nei santi Cuori di Gesù e Maria.”

Pertanto, in sintesi, per praticare la fruttuosa devozione dei primi cinque sabati del mese in onore del Cuore Immacolato di Maria, occorre:

1 – Confessione, fatta entro gli otto giorni precedenti o successivi, con l'intenzione di riparare le offese fatte al Cuore Immacolato di Maria. Se uno nella confessione si dimentica di fare tale intenzione, può formularla nella confessione seguente.

2 – Comunione, fatta in grazia di Dio con la stessa intenzione della confessione.

3 – La Comunione deve essere fatta nel primo sabato del mese.

4 – La Confessione e la Comunione devono ripetersi per cinque mesi consecutivi, senza interruzione, altrimenti si deve ricominciare da capo.

5 – Recitare la corona del Rosario, almeno la quarta parte, con la stessa intenzione della confessione (cioè o i Misteri gaudiosi, o quelli luminosi, o quelli dolorosi o gloriosi).

6 – Meditazione, per un quarto d'ora fare compagnia alla SS.ma Vergine meditando sui misteri del Rosario.

Un confessore di Lucia le chiese il perché del numero cinque. Lei lo chiese a Gesù, il quale le rispose: “Si tratta di riparare le cinque offese dirette al Cuore Immacolato di Maria:

- Le bestemmie contro la sua Immacolata Concezione.
- Contro la sua Verginità.
- Contro la sua Maternità divina e il rifiuto di riconoscerla come Madre degli uomini.
- L'opera di coloro che pubblicamente infondono nel cuore dei piccoli l'indifferenza, il disprezzo e perfino l'odio contro questa Madre Immacolata.
- L'opera di coloro che la offendono direttamente nelle sue immagini sacre.

Adveniat Regnum tuum, Domine, adveniat per Mariam